



COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.43 del 27.11.2023

Oggetto: Discussione Regolamento Consiglio Comunale, approvato con delibera di C.C. n.9 del 25.05.2016

N. 5° punto Odg

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisette del mese di novembre, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00 dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il **Presidente del Consiglio, Giuseppe Castelli**.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Filippo Ensabella. Per la Segreteria AA.GG. ci sono: Dott.ssa Santa Tracà, Dr.Nicolò Saccullo, Gaetano Di Marco, Gaetano Scravaglieri, Carmelo Colica.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia, l'Assessore Carmelo Di Marco.

	Consiglieri di maggioranza Lista n.3 "CATENANUOVA AL CENTRO"	Carica rivestita	Presente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	X	1335
2	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	X	1304
3	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	X	1258
4	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	X	1227
5	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	X	1192
6	CALI' Maria Rita	Consigliere	X	1186
7	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	X	1164
8	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	X	1160
	Consiglieri di minoranza Lista n.2 "INSIEME PER CATENANUOVA"			
9	VINCI Carlotta	Consigliere	X	1383
10	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	X	1270
11	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	X	1261
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	X	1034

Il **Presidente Giuseppe Castelli**: ho voluto portare questo punto in Consiglio affinché si faccia chiarezza su alcune situazioni basilari. Il Consiglio Comunale è un organismo istituzionale importante e di grande utilità per portare avanti iniziative e attività di interesse della collettività. In seno al Consiglio comunale credo si debbano tenere degli atteggiamenti consoni. Ci sono delle regole che, piaccia o non, vanno rispettate. Se non ci piacciono le possiamo mettere in discussione e cercare di modificarle. Le regole consentono di operare nella legalità, serenamente e nella trasparenza.

Il Presidente prosegue nella lettura della sua proposta qui allegata, in cui fa riferimento a circostanze registratasi nella seduta del 27.10.2023 ad opera di alcuni cittadini “che all’indirizzo di questa Presidenza hanno rivolto appellativi al limite della calunnia, che anche se non riportati in delibera sono registrati e riscontrabili in qualsiasi momento”.

Terminata la lettura della sua proposta, il **Presidente evidenzia**: chiedo scusa per aver fatto intervenire in quella seduta il Segretario Comunale che non avrebbe dovuto parlare. La discussione sarebbe dovuta terminare con l’intervento del Sindaco. I lavori del Consiglio debbono svolgersi secondo le regole previste nel Regolamento, fino a quando non verrà modificato. Il Capogruppo, tengo a precisarlo perché è stato fortemente da me voluto all’epoca quando si approntò questo Regolamento, può intervenire due volte, per cinque minuti di seguito. Mentre quando ero io capogruppo di minoranza potevo intervenire una sola volta per soli due minuti e 59 secondi. Io sono per le minoranze, perché in quei banchi ci sono stato, e capisco l’amarezza che scaturisce quando si raggiunge un obiettivo prefisso. Non sono un dittatore, un duce. Sono rispettoso delle regole. Dobbiamo rispettarci tutti ed essere rispettosi l’uno dell’altro, perché viviamo in un paese di poco meno di 5 mila anime e ci conosciamo tutti, capita che ci andiamo prendere un caffè o una pizza insieme. Questo Consiglio deve costituire un momento edificante per la nostra collettività. Dobbiamo essere di esempio e far vedere agli altri che la politica è cambiata e che la “commedia napoletana non c’è più. C’è la politica seria, fatta di proposte che possono essere accolte o meno, e non ce ne dobbiamo fare un dramma. Questa era la mia precisazione, affinché nei punti che seguiranno i punti dovranno essere sviluppati nel rispetto delle regole del Regolamento. Non vi saranno più deroghe per nessuno, perché fino a oggi io ho permesso di intervenire anche a chi non aveva nemmeno alzato il dito per chiedermi di parlare, e siccome qui io non sono per passarvi il tempo, per cui mi atterrò al giuramento fatto al momento dell’insediamento. Per intervenire occorre chiedere la parola e c’è la Presidenza deputata a concederla o a negarla. Ogni Consigliere ha diritto di fare un intervento. Soltanto il Capogruppo può intervenire due volte e una terza volta per fare la dichiarazione di voto. Queste sono le regole. Perché credo che fundamentalmente ciascuno di voi non voglia che accada quanto avvenuto qualche Consiglio Comunale fa. Nessuno abbiamo motivo di dare spettacolo. Se non ci sono interventi possiamo passare al punto successivo.

Chiede di parlare il Consigliere Valenti.

Consigliere Prospero Valenti della Minoranza lista “Insieme per Catenanuova”: ho avuto l’impressione che lei stasera ci abbia fatto una lezione ai noi Consiglieri della Minoranza. Se andassimo a rivedere le riprese dei Consigli Comunali ci accorgeremmo che di solito a non rispettare le regole sia stato lei. Anzi d’ora in poi evidenzieremo il mancato rispetto delle regole da parte sua. Ricordo che nei primi 3-4 Consigli Comunali lei ha permesso a questa Aula di fare applausi da stadio e non ha fatto nulla. Noi abbiamo subito queste cose. Altre volte è arrivato ad offenderci, come ha fatto poc’anzi quando ha sottolineato il mancato raggiungimento di obiettivi da parte nostra. Abbiamo cercato di fare con moderazione sempre la nostra attività di Consiglieri della Minoranza in aiuto alla Maggioranza. Quindi queste lezioni la prego di non farcele a noi, come se fosse un problema nostro.

Presidente Giuseppe Castelli: io chiudo la discussione per non vanificare il mio intervento. Chiedo al Segretario di verbalizzare cortesemente tutte le volte che questa Presidenza dovesse non rispettare le regole. Vorrei ricordare al Consigliere Valenti (purtroppo quei video si sono cancellati, ma ci stiamo attrezzando per il futuro che ciò non avvenga) che nel 2° Consiglio Comunale ho invitato la platea a non fare nessun tifo da stadio. (**Valenti** precisa: alcune volte lei ci ha tacciato di essere illegali). Il **Presidente** prosegue: può capitare che nel dibattito politico possano evidenziarsi delle diversità di opinioni derivanti dallo svolgimento dei nostri diversi ruoli. Non per forza si debba essere d’accordo su tutto. Possiamo confrontarci. Ma quando si fa riferimento alla persona, il Regolamento non ci dà la facoltà di soffermarsi sulle capacità della persona, della sua moralità, se io capisco o non capisco, e che confondo i ruoli. Potrò anch’io avere sbagliato. Ma non facciamo intendere che da una parte ci sia il santo e dall’altra il diavolo. Perché ho imparato dalla vita, a 52 anni, che la verità sta sempre nel mezzo. Vi chiedo soltanto un atteggiamento rispettoso. Il mio intervento riguarda tutti i Consiglieri, di minoranza e maggioranza. Sto guardando voi perché questo discorso l’avevo già fatto con i miei in una riunione di Maggioranza, i cui Consiglieri sono più che edotti in merito. Io ritengo che

ci debba essere il rispetto massimo per la persona. Possiamo avere idee diverse, possiamo anche sbagliare, ma il rispetto per la persona e della legalità per me è fondamentale. Dopo di che, se non vi sono altri interventi..

Chiede la parola il Consigleire Zinna.

Consigliere della Minoranza Lorenzo Zinna, lista "Insieme per Catenanuova": ogni volta che facciamo un Consiglio mi sono sempre segnato queste parole, che sono parole importanti: regole, rispetto e legalità. Negli ultimi 20 giorni nei miei confronti non sono state attuate. L'art.7 dice che il Consigliere Comunale ha il dovere di partecipare alla sedute del Consiglio e delle Commissioni. In data 29 ottobre, a me Presidente delle 3^a Commissione, viene notificato dal Presidente del Consiglio la trasmissione del Regolamento per i Dehors. Fino a qui niente di strano. Ma il giorno dopo mi arriva da parte dei Consiglieri Castiglione e Bua la convocazione per la 3^a Commissione. Io non sono stato inadempiente nei loro confronti e non mi sono permesso di parlar male di nessuno. Giorno 2 novembre loro, capendo la falla, mi rimandano un'altra pec con cui annullano la convocazione.

Il Sindaco Antonio Impellizzieri: l'errore non l'hanno commesso loro, ma la funzionaria dell'ufficio. I Consiglieri non possono convocare la Commissione. Questo spetta a te.

Consigliere della Minoranza Lorenzo Zinna, lista "Insieme per Catenanuova": dopo qualche giorno io ho convocato la 3^a Commissione per il 23 novembre e non si è presentato nessuno, nessuno.

Il Sindaco Antonio Impellizzieri: possibilmente perchè l'hai convocata di mattina.

Consigliere della Minoranza Lorenzo Zinna, lista "Insieme per Catenanuova": nelle ore d'ufficio. Ma il problema è stato che, tranne Bua che mi ha informato che non ci sarebbe stato, gli altri non si sono fatti sentire. Avrebbero potuto fare una telefonata o chiedere che venisse spostata per un altro giorno. Poi è arrivato l'Assessore Leocata ma non è entrato in Commissione. Leocata per la 3^a volta è risultato assente ingiustificato. Quindi quando si parla di regole, rispetto e legalità, bisogna attuarle. E non sono state attuate nei miei riguardi.

Presidente Giuseppe Castelli: capisco che queste situazioni potrebbero suscitare delle disapprovazioni, ma non credo che vi siano state mancanza di legalità e rispetto per la sua persona. Quando c'è stato l'incontro coi capigruppo avevo detto che la convocazione era da spostare avendo rappresentato miei impeditivi impegni personali. Io personalmente l'ho chiesto, ma evidentemente non è stato possibile. Ma vorrei dire che in una precedente riunione della Commissione erano state discusse 4 proposte, di cui 3 da voi presentate, fra cui quella di piantare un albero per ogni bambino. Ma se le proposte discusse in Commissione, dopo due mesi non vengono ancora portate in Consiglio, perdiamo tempo. Sicuramente l'azione dei Consiglieri Bua e Castiglione non era volta a voler mancare di rispetto, ma volta a voler dare, anche sbagliando, un'accelerazione, e quando si sono accorti di aver fatto una cosa sbagliata hanno prontamente revocato la convocazione. Ora se riusciamo a scrollarci di dosso tutto quello che è successo in quest'ultimo periodo per potere svolgere azioni portanti benefici alla collettività, senza entrare nelle sfumature, sarebbe bello. Ed è già un fatto positivo che stiamo chiarendo. Se siete d'accordo e non ci sono altri interventi potremmo passare al prossimo punto dell'Odg.

Nessuno chiede di intervenire e il punto è chiuso.





COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio Comunale Enna

Ufficio di Presidenza

*Proposta n. 22
21/11/2023*

Spett.le Responsabile I Settore Affari generali
Dr.ssa Santa Maria Tracà

Spett.le Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella

Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 9 comma 2 del reg. di C.C. vigente.

Per evitare il ripetersi degli incresciosi atteggiamenti verificatisi nell'adunanza del 27/10/2023, durante la deliberazione n°37, tenuti dai consiglieri comunali e dal pubblico presente, ritengo doveroso fare alcuni chiarimenti su alcuni articoli del regolamento del C.C. vigente, poiché gli appellativi rivolti a questa presidenza sono al limite della calunnia, anche se non sono stati riportati nella delibera ma sono registrati e rivedibili in qualsiasi momento, considerato che il sottoscritto è sempre stato una persona rispettosa delle regole e presente in tutti i contesti sociali culturali e politici a partire dal 1985 ad oggi, ponendomi come unico obbiettivo riuscire a lasciare alle future generazioni qualcosa di meglio di quanto abbia ricevuto, in data 13/06/2023 nel primo consiglio di insediamento ho giurato **"GIURO DI ADEMPIERE LE MIE FUNZIONI CON SCRUPOLO E COSCIENZA NELL'INTERESSE DEL COMUNE IN ARMONIA AGLI INTERESSI DELLA REPUBBLICA E DELLA REGIONE"** quindi poiché sono abituato a mantenere gli impegni presi, durante questo mandato il mio operato sarà improntato esclusivamente a quanto da me GIURATO.

Per questo motivo ho voluto predisporre un sunto sicuramente non esaustivo di alcuni articoli inseriti nel nostro regolamento di C.C., che ho cercato di applicare durante la conduzione dei C.C. ad oggi presieduti e precisamente:

art. 5 comma 1

Le adunanze del consiglio comunale sono pubbliche e, nell'apposito spazio riservato al pubblico, chiunque può assistervi in silenzio, mantenendo un contegno rispettoso ed astenendosi da qualsiasi commento o segno di approvazione o disapprovazione.

Art.17 comma 8

Le persone che, nella parte riservata al pubblico, assistono alla seduta devono essere inermi, rimanere a capo scoperto, in silenzio ed astenersi da qualunque segno di approvazione o di disapprovazione. Il presidente, dopo avere dato gli opportuni avvertimenti, può ordinare che venga espulso dall'aula chiunque sia causa di disordini. Quanto non è possibile individuare l'autore dei disordini il presidente può ordinare che venga sgomberata l'aula.

Art.5 comma 4

Quando nella trattazione di un argomento in seduta pubblica siano introdotte valutazioni su moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il presidente chiude la discussione senza ulteriori interventi

Art.7 comma 3

Il consigliere comunale, ha il dovere di partecipare alle sedute del consiglio e delle commissioni o organismi di cui fanno parte. Il presidente ha la facoltà di invitare all'osservanza dei propri doveri i Consiglieri e in caso di recidiva di richiamarli prima per iscritto e poi in seduta pubblica del consiglio.

Art.17 comma 2

Provvede al proficuo funzionamento del consiglio, modera e dirige la discussione e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente regolamento. Concede la facoltà di parlare e stabilisce il termine delle proposte per le quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni, ne controlla e proclama il risultato, con l'assistenza degli scrutatori

Art.27 comma 2

Chi intende parlare deve fare richiesta al presidente all'inizio del dibattito od al termine dell'intervento di un collega. Devono essere evitate discussioni e dialoghi fra i vari partecipanti. In questi casi il presidente deve intervenire, togliendo la parola a chi ha dato origine al dialogo e mantenendola a chi è stato autorizzato ad intervenire.

Art. 26 comma 3

Se un consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti o lede i principi affermati nei precedenti commi, il presidente lo richiama all'ordine invitandolo a desistere. Dopo un secondo richiamo all'ordine, fatto ad uno stesso consigliere nella medesima seduta senza che egli tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il presidente deve toglierli la parola fino alla conclusione dell'argomento in discussione. Se il consigliere contesta la decisione, il consiglio, su sua richiesta, senza ulteriore discussione, decide con votazione in forma palese se confermare l'interdizione.

Art. 28 comma 2

Nella trattazione dello stesso argomento ciascun consigliere Capo gruppo o il consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo, può parlare per due volte, per non più di dieci minuti e la terza volta per l'eventuale dichiarazione di voto.

Art.28 comma 3

Gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione una sola volta, per non più di cinque minuti ciascuno

Art.28 comma 5

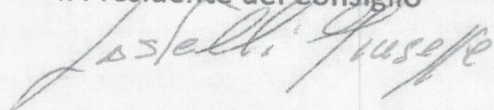
Il consiglio, su proposta del presidente o di almeno tre consiglieri, può dichiarare, a maggioranza, la chiusura della discussione quando, pur essendovi altre richieste di intervento, ritenga che esse abbiano carattere pretestuoso o dilazionatorio, dato che l'argomento è stato sufficientemente dibattuto. Ciò può avvenire solo quando sia almeno intervenuto un consigliere per ciascun gruppo, in modo che sia possibile conoscere l'opinione di tutti i gruppi, salvo che alcuni di essi dichiarano di rinunciare.

Art.30 comma 1-2-3-4

1. L'interrogazione consiste nella semplice domanda fatta alla Giunta per sapere se una determinata circostanza sia vera: se alcun, informazione su talun fatto, o sia pervenuta al Sindaco o alla Giunta; se taluna informazione sia esatta se la giunta o il Sindaco intendano comunicare al Consiglio determinati documenti o abbiano preso o intendono prendere alcuna risoluzione su oggetti determinati; o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sull'attività della Giunta, L'interrogazione è presentata per iscritto, senza motivazioni. Nel presentare una interrogazione il consigliere specifica se intende avere risposta scritta. In questo caso non esiste obbligo di portare l'interrogazione in consiglio.
2. Le interrogazioni sono poste all'ordine del giorno dei lavori della prima seduta dopo la presentazione. Il presidente dà o fa dare lettura delle interrogazioni iscritte. La Giunta risponde immediatamente eccetto dichiarare di voler differire la risposta ed in questo caso indica in quale giorno darà la risposta. L'interrogazione si intende ritirata se l'interrogante non sia presente.
3. Le dichiarazioni della Giunta possono dare luogo a repliche, dell'interrogante soltanto per dichiarare se egli sia più o meno soddisfatto della risposta, nei limiti di tempi previsti dal regolamento.
4. L'interpellanza consiste nella domanda rivolta alla Giunta o al Sindaco circa i motivi o gli intendimenti dell'azione amministrativa. Essa è presentata per iscritto senza motivazioni. Le interpellanze sono poste all'ordine del giorno dei lavori della prima seduta dopo la presentazione. Il Presidente dà o fa dare lettura delle interpellanze iscritte. La Giunta risponde immediatamente eccetto che dichiarare di voler differire la risposta ed in questo caso indica in quale giorno darà la risposta. L'interpellanza s'intende ritirata se l'interpellante non sia presente quando arriva il suo turno.

Catananuova 24/11/2023

Il Presidente del Consiglio





COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, C. 4, L.R. n. 7 del 26/08/1992 e dello Statuto Comunale, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **18:00** del giorno **27.11.2023**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175 D. Lgs. nr. 267/2000);
3. Approvazione aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con delibera di G.M. nr. 43 del 25.05.2023;
4. Modifica Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale in modalità telematica, approvato con delibera del Commissario Straordinario nr. 8 del 20.05.2022;
5. Discussione Regolamento Consiglio Comunale, approvato con delibera di C.C nr.9 del 25.05.2016;
6. Interpellanza nr. 4, Gruppo Consiliare Insieme per Catenanuova, del 19.11.2023, prot. nr. 13529 del 20.11.2023;
7. Interpellanza nr. 5, Gruppo Consiliare Insieme per Catenanuova del 19.11.2023, prot. nr. 13529 del 20.11.2023;
8. Interpellanza nr. 6, Gruppo Consiliare Insieme per Catenanuova del 19.11.2023, prot. nr. 13526 del 20.11.2023;
9. Interpellanza nr 7, Gruppo Consiliare Insieme per Catenanuova del 19.11.2023, prot. nr. 13523 del 20.11.2023.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, stessa ora, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.



Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe CASTELLI







IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA VINCI CARLOTTA



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ENSABELLA FILIPPO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene pubblicato all'Albo pretorio on-line il 02 dicembre 2023, per consecutivi gg. 15.



Incaricato per la pubblicazione

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

Attesta

che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12 comma 1 della l.r. n.44/91;
- In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.12, co. 2 l.r. n.44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE